



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04287 DEL DEP. GIACHETTI (res. n. 424 del 07 febbraio 2025)

RISPOSTA

L'atto di sindacato ispettivo in oggetto solleva specifici quesiti in ordine alle condizioni detentive del detenuto P.Q., allo stato, ristretto presso gli II.PP. di Parma. A tal riguardo, è stato interpellato il competente Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, che ha rappresentato che, come da riscontro pervenuto dal Direttore della sede penitenziaria di Parma, il detenuto P.Q. è effettivamente allocato nel reparto "Assistenza sanitaria", in una camera di pernottamento individuale. Allo stato, non risultano prescrizioni del medico dell'istituto relative all'allocazione del ristretto al Reparto disabili, ovvero al S.A.I. Inoltre, come riferito dalla locale A.U.S.L., il detenuto ha rifiutato il trasferimento presso il S.A.I. il 19 agosto 2021.

Si ritiene utile evidenziare che l'ingresso della camera di pernottamento del detenuto in esame è pari a 72 cm, mentre quello del bagno è pari a 68 cm; la sedia a rotelle in uso al detenuto ha una larghezza pari a 64 cm, idonea, dunque, al transito nei luoghi predetti.

Inoltre, per raggiungere i piani inferiori, ove sono posizionati i locali destinati alle attività dell'istituto, sono presenti ascensori accessibili a tutta la popolazione detenuta.

Per la movimentazione del detenuto in tutti i luoghi presenti in istituto e per il fabbisogno della vita quotidiana, lo stesso si avvale di un “*caregivers*”.

Il personale ha comunque rilevato che numerose movimentazioni, in particolar modo quelle che avvengono all’interno del reparto detentivo, sono effettuate dal ristretto personalmente e senza ausili.

Inoltre, il Provveditore di Bologna, all’esito di una verifica condotta personalmente presso gli II.PP Parma, ha evidenziato che tutti gli itinerari che consentono di raggiungere i locali di cui il detenuto ha bisogno non presentano elementi che possano prospettare una difficoltà di transito.

Non risultano problematiche relative al riscaldamento della camera di pernottamento occupata dal soggetto.

Per le riferite problematiche all’anca del ristretto, l’A.U.S.L. ha proposto un ricovero presso il locale ospedale civile, che il detenuto ha rifiutato, poiché vuole essere assistito dall’ospedale di Bologna.

Non risultano istanze presentate dal detenuto innanzi al Magistrato di sorveglianza finalizzate all’esecuzione dell’intervento.

A tal proposito, si precisa, altresì, che nulla vieta al detenuto di poter essere curato presso un’altra struttura ospedaliera, pertanto, l’invio presso l’ospedale di Bologna, trattandosi di luogo esterno di cura, potrà essere autorizzato dopo aver acquisito dalle competenti Autorità sanitarie la disponibilità alla presa in carico dello stesso presso la predetta struttura sanitaria, nonché l’autorizzazione al ricovero da parte della competente Autorità giudiziaria, ai sensi dell’art. 11, comma 4, o.p.

Per quanto concerne la stomia di cui il detenuto è portatore, sulla scorta delle informazioni rese dal personale dell’area sanitaria dell’istituto, risulta che ogni mattina sono consegnati al detenuto 3 sacchetti e, qualora necessario, ne vengono consegnati ulteriori. Resta la facoltà del detenuto di chiedere l’ausilio del personale sanitario per la sostituzione.

In merito agli organici del personale sanitario, nel riscontro pervenuto dal Direttore del Servizio AUSL - Distretto di Parma, si segnala che il Servizio sanitario interno è attualmente completo, sia per quanto riguarda il personale medico sia relativamente a quello infermieristico, garantendo la copertura assistenziale interna sulle 24 h. Pertanto, non si rileva all'interno dell'istituto di Parma mancanza o carenza né di personale medico né di personale infermieristico.

Nello specifico, si evidenzia che, allo stato, risultano in servizio **22** professionisti che possono essere inquadrati come medici di settore, medici di reparto o medici di guardia. Oltre ai turni programmati su mattino, pomeriggio e notte, sono sempre presenti e operativi 2 medici di guardia adibiti h 24 e 365 giorni all'anno, a copertura di tutte le esigenze diurne e notturne su tutti i Reparti detentivi.

Per quanto riguarda il personale infermieristico, al mattino sono presenti **10** infermieri e **9** nel pomeriggio, con 1 infermiere dedicato ai 25 detenuti presenti nei due S.A.I. e 1 infermiere dedicato al padiglione 41-*bis*. Durante la notte, sono previsti **3** infermieri per tutta la struttura.

Per quanto riguarda le funzioni specialistiche, invece, esse si presentano operativamente trasversali ai vari Settori e si esplicano mediante una rete interna comprendente le principali branche: Odontoiatria (tre medici odontoiatri); Medicina legale interna; Fisiatria (due medici fisiatri e due fisioterapisti); Infettivologia; Cardiologia con elettrocardiogramma ed ecocardiogramma; Oftalmologia; Radiologia ecografica (due volte alla settimana, per sei ore a seduta); Ortopedia; Urologia; Chirurgia (tre specialisti); Pneumologia; Oncologia (due specialisti, due volte al mese); Igiene pubblica per vaccinazioni e ispezioni alla struttura. Allo stato, la branca di Diabetologia si effettua tramite prestazioni in telemedicina, con specialisti dell'Azienda USL. Le prestazioni radiologiche di base, effettuate all'interno degli istituti di Parma, vengono refertate in telemedicina dall'ospedale di Fidenza. Sono in avvio le visite in telemedicina anche per la specialità di Endocrinologia.

Per gli aspetti assistenziali inerenti alla sfera psichica delle persone detenute, nonché alle tossicodipendenze, è attiva la “UOS Salute mentale e dipendenze patologiche”. L’unità è composta dal Direttore psichiatra UOC Salute mentale, dal Direttore psichiatra UOS Salute mentale negli istituti, da un medico psichiatra a contratto, tre psicologi, educatori. Inoltre, è presente un assistente sociale, disponibile per i colloqui con i detenuti e per lo svolgimento di pratiche di invalidità.

All’interno degli Istituti penitenziari di Parma non è prevista la figura dell’OSS, in quanto sono attivi dei corsi professionali di assistenza alla persona che permettono ai detenuti di assumere, regolarmente pagati, la figura del *caregivers*.

Infine, occorre precisare che i trasferimenti presso la sede di Parma, per motivi di salute, sono disposti in quanto si tratta di Istituto dotato di SAI e che, in ogni caso, la decisione medica di ricoverare un detenuto al SAI, quale valutazione clinico/diagnostica che esula dalle competenze dell’Amministrazione penitenziaria, è rimessa sempre e comunque al Dirigente sanitario del Servizio.

Si evidenzia, da ultimo, che, agli atti del competente Ufficio III – Attività ispettiva e di controllo, non risulta alcuna documentazione relativa all’effettuazione di visite ASL ai sensi dell’art. 11, commi 13 e 14, o.p.

In ogni caso, il citato Ufficio ha già approntato la calendarizzazione delle visite ispettive per i prossimi mesi, fatte salve eventuali situazioni che rivestono carattere d’urgenza.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell’interrogazione](#)